

Per la pubblicità  
su  
**Vivere  
Milano**  
tel. 0239523821  
cell.3382821136  
o invia una e-mail a  
edbedizioni@libero.it

# VIVERE MILANO

Fondato e diretto da Enzo De Bernardis

Julius Louis Guillaume

Darién 1854  
Missione Strain



EDB Edizioni

## EXPO 2015: aderisce anche il Brasile

Il 15 marzo anche il Brasile, uno dei più importanti Paesi in via di sviluppo sulla scena mondiale, ha aderito all'esposizione milanese del 2015.

A dare la notizia è stato Mario Monti, Presidente del Consiglio uscente, che, nel corso di una conferenza stampa, ha letto l'atto di partecipazione scritto da Dilma Rousseff, presidente del Brasile.

L'ex colonia portoghese, 124° Stato aderente all'esposizione universale e uno dei maggiori esportatori di prodotti alimentari, avrà un ruolo da

protagonista nei padiglioni dedicati al cacao e al caffè, dove metterà a disposizione la sua secolare esperienza nella coltivazione di questi prodotti. Con l'adesione del più importante Stato sudamericano, l'Expo ha ricevuto la conferma della partecipazione di quasi tutti i più importanti Paesi del mondo, con l'eccezione degli Stati Uniti, con i quali però sono in corso trattative e che tradizionalmente si iscrivono alle esposizioni universali a circa un anno dall'evento, e della Gran Bretagna.

Proprio per convincere il Regno Unito a partecipare alla manifestazione milanese, il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, in virtù del suo ruolo di commissario straordinario di Expo, si è recato a Londra l'11 marzo, dove ha parlato ai rappresentanti della camera di commercio italo-inglese e soprattutto davanti ai giovani della London school of economics, la più importante università al mondo di scienze economiche. Pisapia, davanti agli studenti, provenienti da tutto il Pian-

CONT. A PAG. 9

## L'Area C diventa definitiva

Martedì 12 marzo la Giunta comunale di Milano ha approvato il nuovo piano generale del traffico urbano, e il 27 marzo è arrivata la conferma definitiva dell'Area C da parte del Consiglio del Comune.

Il progetto di una zona a traffico limitato in centro, precisamente all'interno della Cerchia dei Bastioni, infatti, era stato fino a questo momento solo in fase di sperimentazione, in virtù di un piano risalente al 2003.

Il fatto che Area C non fosse definitiva era sta-

to infatti uno dei motivi adottati dal Consiglio di Stato per bloccare la sua attività nel luglio 2012, accogliendo il ricorso presentato da Mediolanum Parking.

L'Area C resterà perciò in vigore con le attuali regole fino a settembre ma, stando alle parole del sindaco di Milano Giuliano Pisapia, sono al vaglio alcune modifiche, studiate a partire dalle segnalazioni ricevute dai cittadini e dai nove Consigli di Zona di Milano.

Una prima ipotesi allo studio riguarderebbe la fascia oraria di accensione delle telecamere che controllano gli ingressi, che dovrebbero essere dalle 6 di mattina fino alle 18, e non più dalle 7.30 alle 19.30.

Sul tavolo c'è anche l'estensione dei confini dell'area a pedaggio, con nuovi cartelli posizionati in alcune zone di Milano, tra cui via Paolo Sarpi.

Contro questa ipotesi si è espresso Francesco Novetti, presidente dei commercianti della zona, il quale si chiede che senso abbia estendere l'Area C in una zona così trafficata e al contempo così poco fornita di servizi di trasporto pubblici.

Il Comune di Milano, tuttavia, è intenzionato a trovare un accordo con gli esercizi commerciali più danneggiati dalla zona a pedaggio.

Esemplare è il caso di Mediolanum Parking e, in generale, di tutti gli autosili presenti all'interno della Cerchia dei Bastioni.

Per ovviare in futuro a questi inconvenienti, sono allo studio riduzioni del ticket, da 5 a 3 euro, per gli automobilisti che vorranno lasciare la macchina in questi posteggi all'interno del centro cittadino.

Altre modifiche in vista dovrebbero riguardare le multe per il pagamento ritardato del ticket d'ingresso entro sette giorni, che passerebbero dagli attuali 70 euro a circa 20-30.

Il potenziamento di Area C, nelle intenzioni del Comune di Milano, andrà di pari passo con l'incremento degli strumenti di mobilità alternativi all'automobile, quali il servizio dei mezzi pubblici dell'ATM, il servizio di bike sharing "BikeMi", il servizio di car sharing "GuidaMi" e un nuovo piano per l'aumento delle piste ciclabili, tutte finanziate con i proventi del pedaggio.

L'introduzione di una zona a traffico limitato ha giovato molto a Milano per quanto riguarda il traffico e l'inquinamento, con una riduzione significativa del traffico all'interno della Cerchia dei Bastioni, un aumento della velocità dei mezzi pubblici di superficie del 4% e un calo delle cosiddette "polveri sot-

CONT. A PAG. 9

## Gli ospedali con "Bollino Rosa" Per la salute delle ossa regalano in aprile visite ed esami

Sono le ossa che ci portano a spasso e ci permettono di compiere molte altre cose, ma noi per mantenerle in salute dobbiamo portare a spasso loro. Come? Tenendoci sempre in movimento in tutte le attività quotidiane e facendo diventare quest'ultimo un vero e proprio stile di vita. Inoltre occorre un'alimentazione corretta, variata e bilanciata, evitando il fumo e limitando le bevande alcoliche. Queste in linea di massima le indicazioni

per una buona salute delle ossa, comunicate il 12 marzo alla presentazione dell'iniziativa promossa da Onda per l'informazione e la prevenzione, ed è stato indicato dov'è possibile controllare malattie quali l'osteoporosi. È questa una patologia tipicamente al femminile che colpisce dopo i 50 anni una donna su tre.

Onda ha deciso di eleggere aprile come **Il mese per la salute delle ossa** tramite l'erogazione di servizi gratuiti: esami strumentali (*Moc, Mineralometria ossea computerizzata*) visite specialistiche e materiale informativo, grazie alla

collaborazione dei 109 ospedali "Bollini rosa" (*a misura di donna*) che sull'intero territorio nazionale fino al 30 aprile apriranno le porte ai cittadini.

L'iniziativa, patrocinata da regione Lombardia e con il sostegno di Danaos I ha come testimonial Stefania Sandrelli e nasce con lo scopo di sensibilizzare la popolazione e in particolare le donne



- che rappresentano oltre l'80% dei pazienti - sui rischi dell'osteoporosi. *Questo problema riguarda le donne - ha spiegato l'attrice - e quindi io da*

*donna sono in prima linea. Le nostre ossa sono il nostro sostegno a volte si sottovaluta la loro salute. Sono felice di essere a fianco di* CONT. A PAG. 8

## Car sharing a Milano: in vista un potenziamento del servizio

Il 6 marzo si è tenuto nella sala del Grechetto, all'interno della biblioteca Sormani, un incontro per discutere del potenziamento a Milano del car sharing, il servizio che permette di affittare autovetture per un periodo limitato di tempo, che va anche solo da un'ora fino a tre giorni.

Il servizio è stato istituito a Milano da Legambiente all'inizio del 2000, prendendo spunto da un'iniziativa nata in Svizzera negli anni ottanta e poi ingranditasi in Oriente e negli Stati Uniti.

Attualmente il sistema di car sharing milanese è

gestito dalla società ICS, che vanta come sponsor il Comune e il Ministero dell'ambiente, in collaborazione con Atm.

Durante l'incontro a Palazzo Sormani si è parlato quindi di aprire il mercato milanese a nuovi operatori di car sharing, sia italiani sia esteri, per potenziare questo innovativo modo di muoversi all'interno della città.

Questo servizio presenta notevoli vantaggi, quali l'assenza di spese per il carburante, che viene fornito al momento del noleggio della vettura, la possibilità di parcheggiare l'auto gratuitamente

all'interno delle strisce blu e l'assenza di costi per bollo e manutenzione, oltre che un vantaggio per l'ambiente e per il traffico cittadino.

"Il servizio di car sharing, a maggior ragione avvicinandosi l'appuntamento con Expo, deve diventare una reale alternativa all'auto privata con l'obiettivo di ridurre il parco privato esistente - in particolare quello delle seconde auto - abbassare le emissioni inquinanti nella nostra città, far risparmiare le famiglie e garantire maggior velocità di spostamento", ha dichiarato l'Assessore

CONT. A PAG. 10

## Riapre sala Appiani

In occasione della DomenicAspasso del 17 marzo è stata riaperta al pubblico, in via straordinaria, la sala Appiani dell'Arena Civica "Gianni Brera". Questo ambiente, recentemente restaurato grazie ai fondi del Fai, il Fondo Ambiente Italiano, nelle intenzioni del Comune di Milano dovrà essere trasformato in un luogo sempre a disposizione dei cittadini, per riportare di nuovo al centro della vita

milanese un luogo storico come l'Arena.

Voluta da Napoleone Bonaparte, che aveva intenzione di farne un simbolo di Milano, capitale del Regno d'Italia di cui era sovrano, fu inaugurata nel 1807.

Progettata dall'architetto Luigi Canonica in forme neoclassiche e prendendo ispirazione dal Circo Massimo di Roma, l'Arena è attualmente il più antico impian-

CONT. A PAG. 10



## “Nella moda lo spirito della vita”

La moda è bellezza. La moda affascina. Con la moda non vivono solo le modelle. Vive la bellezza della donna e dell' uomo. Milano è il cantiere della moda che fa vivere il mondo. Sotto una cupola bianca sfilano la bellezza della moda. Sfila l'emozione.



(segue da pag. 7)

### Per la salute...

Onda per questo progetto che affianca le donne gratuitamente. L'attenzione alla salute delle ossa - ha sottolineato Francesca Merzagora, presidente di Onda - deve esserci a tutte le età, con stili di vita appropriati attività fisica adeguata e alimentazione corretta, ricca di calcio e vitamina D da assumere con regolarità. L'osteoporosi, è una malattia 'silenziosa' e può progredire per diversi anni fino alla diagnosi o finché interviene una frattura. Prevenzione, è questa la parola d'ordine anche sul fronte dei costi della sanità e solo per fratture e ospedalizzazioni lo scorso anno si è toccata la cifra stratosferica di un miliardo e 500 milioni di euro. Fino al 30 aprile basterà chiamare il numero verde 800588686 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00, per ottenere tutte le informazioni sugli ospedali più vicini cui rivolgersi.

Le dieci strutture ospedaliere milanesi che si metteranno

Ma la moda non è solo in passerella. E' in strada ogni giorno. Ogni giorno modelle casalinghe di ogni colore e derivazione camminano con la moda di ogni giorno e cioè con il loro modo di vivere. Non saranno i celebri vestiti delle modelle. Saranno i vestiti con i quali vive la gente. Quella gente è con noi. Non ha bisogno di sfilare. Sfila solo la moda degli stilisti. In Zona Quattro troviamo firme celebri come Prada e Etro. Al Palazzo del ghiaccio sfila Etro con la finezza



no a disposizione dell'iniziativa si possono trovare, inoltre, sul sito [www.bol-linorosa.it](http://www.bol-linorosa.it)

Manuelita Lupo

delle sue forme e dei suoi colori. Ma nella stessa zona troviamo anche firme meno note che cercano il loro firmamento. Basta fermarsi in viale Corsica per ammirare la vetrina di "em", una breve sigla, un piccolo negozio che però celebra la firma emergente di Patrizia Pepe che viene da Firenze per immortalarsi a Milano. Le forme di Patrizia Pepe sono soavi e leggere. Sfuggono al vento per restare sulla terra dei sogni. Fioriscono nell'aria. La gente guarda e si specchia. In quel momento la moda sfila per strada. E per strada sfila anche Patrizia Pepe. Il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, ha visitato il "Fashion Hub", il centro dei servizi per la moda. Storico evento per un sindaco. Alla ribalta Francesca Liberatore di "New Upcoming" che ha portato in passerella Nora Mogalle, prima ballerina del Moulin Rouge con piume e body. Alla collezione è stato dato il nome di "Inferno" a significare che la moda accende la sua luce anche nel buio. Etro, invece,

ha firmato "New Tradition" a significare tradizione e innovazione. Di Etro è il completo gessato con un cappotto in cachemire. La moda viaggia con il cappello in feltro nero con tesa larga, lo stivaletto di Santoni con zeppa interna, il fazzoletto in taschino. Ma nel taschino c'è anche il foulard che illumina la giacca e i pantaloni di Armani. La scarpa è un polacchino, camoscio nero e profili d'oro. La moda si specchia nei costumi, nelle religioni e nel modo di vivere. Lo stesso Papa veste il bianco candore del cielo. Noi ci specchiamo in lui e lui ci trasmette la speranza che mai deve mancare nei nostri cuori. Milano nelle giornate della moda ha vissuto lo "Stil Novo" con dame e cavalieri. Dior ha vestito di luce e di fiori la donna angelica.



Ha fatto ingresso lo stile "garçonne" con la camicia, i pantaloni, il gilet e il blazer. Sono sfilati l'abito in seta di Blugir con ruche e perline, il cappotto senza maniche di Prada ma anche gli stivali di velluto di Ferragamo, la collana in acciaio e vetro nero di Swarovski e il collier croce Day by Day di Salvini. La moda ci ha insegnato come si rinnova una camicia bianca con borchie dorate e fiocchi neri nella versione giacca o tunica. Le donne adesso possono uscire anche in pigiama secondo il fumetto di Miu Miu. Passione per l'Oriente con rami, fiori e donne pagoda. La moda dai mille volti. La moda che si specchia nell'orizzonte che sta intorno a noi. Viviamo con la moda per essere felici.

G. Bastetti

## Lettera aperta al sindaco Giuliano Pisapia - seconda parte

Sul n. di febbraio 2013 de La Zona Milano, a pag. 6 di Vivere Milano, un titolo su quattro colonne: Lettera aperta al sindaco Giuliano Pisapia. Così ho provato a riassumere la prima parte lettera che ho rivolto al sindaco in data 15 febbraio 2013, informando che la seconda parte sarebbe stata pubblicata sul n. di marzo. Invece, eccola sul n. di aprile. Nel frattempo, le dimissioni di papa Benedetto XVI, l'elezione di papa Francesco I, le elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013 e, per tornare sull'orizzonte della nostra città, un nuovo rimpasto della Giunta milanese. Rimpasto, che brutta parola... Fa pensare a quelli che hanno le mani in pasta, a quelli che non ce l'hanno... Nel frattempo, dunque, il nostro caro Sindaco ha congedato l'Assessore alla Cultura, Stefano Boeri, in accordo con i dirigenti milanesi del Partito Democratico, e ha provveduto ad altre nuove nomine. Non hanno insegnato nulla i risultati delle elezioni? Davvero, sono così lontani i tempi della campagna elettorale che ha portato al congedo di Letizia Moratti, di vent'anni di mortifica-

zione della città: quella speranza di un grande cambiamento, di un nuovo rapporto fra i responsabili istituzionali e i cittadini. Nel frattempo, il Sindaco che ci ha invitato a parlare con franchezza, alla mia lettera non ha risposto. Bisognerà dunque mantenerci ostinati.

**I quartieri di case popolari a Milano - le cosiddette periferie** - Una certa confusione nella terminologia. Quartieri di case popolari, ci si intende. Periferie? In senso sociale? In senso urbanistico? In entrambi i sensi? La questione dei quartieri di case popolari a Milano è stata aperta trentatré anni fa dal basso con la costituzione del Comitato Inquilini Molise-Calvairate-Ponti. Dal 1989 il lavoro è quotidiano, dalla mattina alla sera, non proprio di rado anche il sabato, la domenica. Un'esperienza singolare, che ha qualche notorietà... Nel degrado della politica, nel vuoto di visione e di impegno in alto, questo impegno in basso ha riguardato e riguarda la Città, tutti i quartieri, non solo i tre quartieri di cui porta il nome. Dal 1990 sale da questo Comitato la richiesta di un gran-

de Progetto di indirizzo per la riqualificazione di tutti i quartieri degradati di Milano. Ha raggiunto Sindaci, Presidenti di Regione, di Provincia, Prefetti, Questori, Presidenti IACPM-ALER... Quali risposte? La candidata Letizia Moratti, nel tempo della campagna elettorale del 200 mi aveva chiesto un incontro... Aveva ascoltato e ricevuto una ponderosa documentazione, preso impegni. Aveva dichiarato: non starò nel Palazzo, andrò nei quartieri... a Milano faremo come a Lione... E poi? Poi, eletta sindaco, chi l'ha mai più vista nei quartieri... Anche il nostro caro Sindaco, dopo la sua elezione, chi l'ha mai più visto nei quartieri?

**Il Rapporto sulla questione dei quartieri di case popolari a Milano** - E' il risultato di tutti gli anni di lavoro cui accennavo. Sottoscritto da Comitati, Parrocchie, una Caritas Decanale, Associazioni, tutti i Sindacati Inquilini, e, infine, Camera del Lavoro e CISL di Milano. Presentato il 9 maggio 2011 Espone l'analisi della situazione, ripete la richiesta presentata per così tanti anni: un Tavolo partecipato per la

regia complessiva delle politiche per i quartieri, guidato dal Comune, finalmente. Con l'essenziale partecipazione dei Consigli di Zona. Presenta molte altre richieste... Al Sindaco abbiamo chiesto un incontro a settembre 2011. Ci ha ricevuti a Palazzo Marino dopo nove mesi, il 25 giugno 2012. Un avvio. Ci ha detto che avremmo avuto un successivo incontro con gli assessori... Dopo, nessun incontro con gli assessori. Abbiamo avuto alcuni incontri con il Delegato del Sindaco ai rapporti con la città, che ha condotto un suo lavoro sulla questione... Nel frattempo, ahimé, in mancanza del Tavolo comunale di regia, sono fioccate le decisioni particolari di importanti finanziamenti, non fondate su una visione complessiva... proprio come al tempo di Albertini e Moratti... Dopo tanto lavoro, tante speranze... Né al 1° Forum delle Politiche della Città, né dopo un anno, al 2° Forum, l'Assessore Majorino nella sua Relazione ha nominato i quartieri del degrado e dell'esclusione. **La trasparenza delle decisioni** - L'ha rivendicata l'assessore Majorino nella sua Relazione al 2°

Forum delle Politiche Sociali, l'11 gennaio 2013. Davvero, così luminosa? Al Sindaco, alla Vice Sindaco e a tutti gli Assessori il Comitato Inquilini Molise-Calvairate-Ponti ha inviato nel settembre 2011 la Relazione sull'attività annuale svolta. E' la Relazione inviata in particolare proprio a Pier Francesco Majorino, assessore alle Politiche Sociali e di Cultura della Salute, come previsto dalla normativa concernente il contributo comunale a soggetti di impegno nello svolgimento di **attività continuativa annuale**. Le risorse economiche disponibili per il 2011, 500.000,00 euro, sono state devolute a soggetti del famoso Il Livello del Terzo Settore. Noi, invece, noi, no. Ad aprile dell'anno scorso, promesse, impegni, ricerca di soluzioni... Non ci è stato detto che nel 2012 per l'attività continuativa annuale erano disponibili 550.000,00 euro. Elargiti... e di nuovo, noi, no. Così è accaduto che il nostro Comitato cosiddetto storico sia stato condotto sulla soglia dell'estinzione, proprio dalla Giunta Pisapia, dopo tante minacce da ambiti

IACPM-ALER, tanta ostilità nei tempi delle passate amministrazioni. I nostri operatori hanno continuato a lavorare per diversi mesi senza retribuzione. Poi, disoccupati, diversi di loro sono finiti nel mercato di qualunque lavoro precario. E così, ridotte tutte le nostre attività, alcune rinviate, nella conversione dal lavoro in parte retribuito al lavoro esclusivamente volontario... Il giornale di Sallusti ha dato l'informazione che io avrei ricevuto dal Sindaco una "poltrona d'oro". La splendente informazione è anche su Internet. Possiamo denunciarlo, l'eroico gentiluomo? Io l'altro giorno sul mio conto corrente disponevo di euro 3,20. Dimenticavo: dal Sindaco ci sono stati elargiti 5000 euro, su un particolare Fondo... Via, confrontiamo: io, il mio lavoro non retribuito, da 24 anni tutti i giorni dalla mattina alla sera, ecc... Il Sindaco Pisapia, la sua amministrazione, 5000 euro... Infine, nella lettera aperta al Sindaco, un'ultima domanda: si è rivelata giusta la sua decisione di nominare un suo unico Delegato ai rapporti con la Città? CONT. A PAG. 9



## Milano in prima fila per le iniziative legate alla Memoria Celebrata la giornata europea dei Giusti

Il 6 marzo si è celebrata a Milano, così come nelle principali città, la giornata europea dei Giusti, dove sono stati ricordati tutti coloro che hanno rischiato, e molto spesso perso, la loro vita per salvare le persone perseguitate sotto tutti i totalitarismi.

Il concetto di "Giusto tra le nazioni" è stato mutuato dallo Yad Vashem, l'organizzazione israeliana per la commemorazione dell'Olocausto, che commemora anche coloro che si sono distinti per aver salvato persone ebrei durante le persecuzioni naziste. In particolare a Milano sono state celebrate quattro figure: Vaclav Havel, scrittore teatrale cecoslovacco e poi presidente della Repubblica Ceca, firmatario della "Charta

77", unico caso di aperta critica al regime comunista in difesa dei diritti umani, documento che gli costò anni di carcere, Fridtjof Nansen, norvegese, Nobel per la Pace nel 1922 per il suo impegno in favore dei rifugiati e degli sfollati subito dopo la Prima guerra mondiale, Samir Kassir, giornalista e politico impegnato nel sostegno alla causa libanese contro l'oppressione siriana e favorevole alle rivendicazioni del popolo palestinese, e infine Dimitar Peshev, vicepresidente del parlamento bulgaro durante la Seconda guerra mondiale, che riuscì a bloccare la deportazione di 48.000 ebrei da parte dei Nazisti. L'evento, svoltosi nel "Giardino dei Giusti" di Milano, alla

presenza del sindaco Giuliano Pisapia e delle principali autorità cittadine, è stato il primo del genere organizzato in città, in seguito all'istituzione della "Giornata dei Giusti" da parte dell'Unione europea nel 2012. Milano è sempre stata in prima fila per le iniziative legate alla Memoria, e anche quest'anno se ne è avuta la conferma, con l'inaugurazione del "Memoriale della Shoah", al binario 21 della Stazione Centrale, e con il rifinanziamento dei "viaggi della Memoria" verso il campo di concentramento di Mauthausen, organizzati con fondi messi a disposizione da tutti e nove i Consigli di zona di Milano. "Parlare dei Giusti che si sono sacrificati o hanno rischiato la vita per salva-

re altre persone dalla violenza è un momento fondamentale per conservare il ricordo dei crimini che hanno sconvolto il secolo scorso e per comprendere quali orrori possono nascere dall'intolleranza, dal furore ideologico, dall'odio verso chi si considera in qualche modo 'diverso'. Il loro esempio - ha commentato Pisapia - parla quindi direttamente alla coscienza di noi tutti: ci mostra che è sempre possibile ribellarsi all'ingiustizia, che è sempre possibile scegliere di stare dalla parte di chi è oppresso e di chi è perseguitato. È un insegnamento che vale sempre: vale per i grandi statisti e vale per la vita quotidiana di ognuno di noi".

**Fabio Figiaconi**

## Expo 2015...

(segue da pag. 7)

ta, ha tenuto un discorso in cui ha illustrato i vantaggi che l'esposizione universale avrà sulla città di Milano, e li ha invitati a essere ambasciatori dell'evento nel mondo.

Se quindi sul piano internazionale le notizie sono più che positive, con il progressivo avvicinamento alla soglia dei 130 Paesi aderenti fissata dalla società Expo e con il numero dei contratti per l'edificazione dei Padiglioni nazionali degli Stati partecipanti che aumenta quotidianamente, superando anche quelli siglati per l'Expo di Shanghai del 2010, non altrettanto si può dire delle vicende interne.

Con le elezioni regionali tenutesi il mese scorso, infatti, è risultato eletto Presidente Roberto Maroni, che nei primi punti della sua agenda ha messo l'argomento Expo. Il nodo da sciogliere riguarda, tuttavia, il ruolo di commissario generale dell'esposizione, attualmente occupato dall'ex presidente Roberto Formigoni.

In un'intervista al Corriere della Sera, il sindaco di Milano Giuliano Pisapia ha auspicato che Roberto Maroni venga nominato commissario dal prossimo Governo, in qualità di nuovo Presidente regionale, facendo intendere che secondo lui queste due cariche sono connesse.

Di diverso avviso Roberto Formigoni, il quale afferma che la sua carica a commissario generale dell'Expo non era connessa al suo ruolo di Presidente della Regione Lombardia, ma era concessa "ad personam", e che quindi per ora non si dimetterà, ma discuterà del suo ruolo con il nuovo Presidente del Consiglio.

Accanto a queste discussioni esclusivamente politiche, che non giovano certo all'immagine di Expo nel mondo, tuttavia, le iniziative concrete legate alla manifestazione del 2015 stanno prendendo finalmente vita.

L'ultima in ordine di tempo è "Changemakers", sponsorizzata da Telecom Italia, cioè una serie di 10 progetti che avranno come obiettivo di cambiare la vita a 10 milioni di persone.

Il filo conduttore di questo piano è l'innovazione volta al miglioramento della vita dei cittadini, argomento chiave dell'esposizione milanese.

Le 10 squadre di giovani under 30, i cui progetti sono stati scelti, si occuperanno infatti di argomenti quali la trasformazione degli scarti di agrumi in materiale tessile, di punti di raccolta per il riciclo creativo dei rifiuti e di una piattaforma di apprendimento per bambini autistici.

Progetti e idee come queste sono, quindi, l'immagine di ciò che l'Expo dovrebbe essere, cioè quella di un fertile laboratorio per il confronto e l'innovazione a misura d'uomo, e non un arido terreno di scontro per esponenti politici di ogni colore.

**Fabio Figiaconi**

## "L'ortomercato"

Un romanzo. Una lunga storia piena di incognite. Una città di frutta e verdura concentrata in una grande città. La storia dell'Ortomercato è un'odissea.

Vecchia e fatiscente queta struttura non ha avuto il coraggio di riformarsi. La politica glielo ha impedito. Sono nati progetti mai attuati. Chi opera all'Ortomercato è soggetto a continui disagi. Poca sicurezza e malaffare. La politica predica ma non provvede. Condizioni igieniche precarie. Da sempre imperversa il caporalato. Un capitolo di questo romanzo è datato 14-12-2010. Scriveva Paolo Berizzi "Io, schiavo al mercato di Milano per due euro e mezzo di paga".

Una confessione di chi cerca lavoro ed è costretto a scavalcare le porte per farsi strada arrampicandosi sulla barriera di ferro di oltre tre metri per chiedere se c'è lavoro. Si entra in piena notte, si va verso uno dei piazzali e si va incontro all'incognita che sempre esiste. Si naviga a vista soprattutto quando piove. La visione è quella di Fronte del Porto. Sono presenti tutte le razze del mondo. Un lavoro massacrante per pochi euro. Esistono i cacciatori di braccia che poi si infiltreranno in una ragnatela mostruosa. Una guerra di povera gente.

Via Lombroso è una gro-

viera. I box dei grossisti sono disposti lungo il perimetro dei capannoni e all'interno. Insulti, spintoni e risse. I posteggiatori, i grossisti, i negozianti, gli ambulanti: la popolazione dell'Ortomercato. Un vespaio. Bisogna adeguarsi, guardarsi attorno e scrutare l'orizzonte che non si vede. Tutto al buio. L'ambiente è come la paga: in nero. La cronaca di questi tempi dice che si provvederà in sicurezza e igiene. In questo labirinto difficile uscirne. I produttori di frutta e verdura arrivano da ogni parte d'Italia. Si scarica e si ricarica in un clima sempre incerto.

Il disagio è enorme. Torino, Genova, Bologna, Verona, per restare al Nord, sono un'altra realtà. Sono questi i grandi mercati del Nord. Rispetto a Milano vivono una diversa realtà. Logistica e sicurezza: i grandi problemi da sempre dell'Ortomercato di Milano. Nei grandi mercati americani, come New York e Chicago, un tempo imperversava la mafia, padrona del territorio. Poi c'è stata una grande evoluzione. Sono diventati più sicuri. In tempi recenti il Presidente della Sogemi, la società che controlla l'Ortomercato di

Milano, ha parlato di un Protocollo di vigilanza firmato da tutti gli interessati. Si parla anche di cultura del territorio e di legalità. In un ambiente dove tutto è possibile tra tangenti, usurai, estorsioni e intimidazioni difficili uscirne. Controlli e sicurezza, l'imperativo del Protocollo.

L'Ortomercato alimenta i mercati rionali della città dove ogni settimana la gente si dà appuntamento. Una lunga fila di bancarelle. La gente passa e compra. L'Ortomercato deve elevarsi a grande struttura sicura in grado di garantire ciò che la gente mangia. Abbiamo vissuto l'epoca di Largo Marinai d'Italia, l'Ortomercato ritorni a essere quel luogo dove si specchia la dimensione di Milano. Si susseguono le interviste che promettono ma i problemi rimangono.

Le interviste che contano sono quelle degli operatori. Sono loro il futuro. Sono loro che giudicano. Sono loro che piangono in un contesto che non risuscita mai. La moda qualifica Milano nel mondo. L'Ortomercato squalifica la più grande città imprenditoriale d'Italia.

**G.Bastetti**

**VIVERE MILANO**  
Mensile indipendente  
d'informazione e cultura

**Edb Edizioni**

Direzione e redazione  
Via Maffucci 34 Milano

cel. 3382821136

tel. 0239523821

edbedizioni@libero.it

**Direttore responsabile**  
Enzo De Bernardis

**Hanno collaborato:**  
Carlo Albertario - Silvia Arienzi - Aldo Bartoli - Anna Rita Censi - Walter Cherubini - Aldo Crespi - Grazia De Benedetti - Anna Maria Della Fera - Fabio Figiaconi - Mario Garini - Jacopo Garrone - Manuelita Lupo - Elena Membri - Rita Nozza - Lucio Oldani - Valeria Parlante - Alberto Pellegatta - Manuela Poggi - Alessandro Sarcinelli - Ugo Rossi - Orlando Vuono

**Pubblicità**  
tel.0239523821  
3382821136

**Stampa:**  
Seregni Cernusco srl.  
Via Brescia, 22 20063 Cernusco  
Tel. 0292104710  
e.mail  
tecnico.stem@seregni.com

**Tiratura** 130.000 copie  
Aut.Trib.MI n. 803  
del 28-12-06

**Distribuzione**  
gratuita

(segue da pag. 7)

## L'Area C...

tili", cioè uno dei più pericolosi agenti inquinanti, di circa il 18%.

L'Area C, quindi, si appresta a diventare, in accordo con gli esercenti milanesi e i cittadini, un passo decisivo verso una Milano a mobilità sostenibile, per giungere a quell'idea di "città intelligente" di cui tanto si dibatte e di cui si auspica la realizzazione.

**Fabio Figiaconi**

(segue da pag. 8)

## Lettera...

Non abbiamo bisogno almeno di una grande équipe per la cura del rapporto con la Città? Può mai essere, questo, un lavoro svolto in regime monarchico, sia pure con tanta abnegazione, ma, inevitabilmente, con limiti inaccettabili sotto il cielo milanese? Non abbiamo bisogno, inoltre, per questo lavoro, di un Tavolo di Consultazione, a cui intervengano le grandi personalità del sapere e del fare, in ogni campo? Un Tavolo aperto...Cose grandi, su un orizzonte grande di visione della Città...Basta piccolo cabotaggio...Prendiamo il largo...

Il Sindaco non ha risposto alla mia lettera, ma l'assessore Majorino, sì. Ha riconosciuto l'errore compiuto nei nostri confronti, lo abbiamo incontrato tre volte, ha preso impegni che, ne siamo sicuri, cercherà di mantenere. Al Sindaco invierò altre lettere, continuerò a parlargli con franchezza, accogliendo il suo invito, fino a che...

**Franca Caffa**

*Per la pubblicità*

**VIVERE MILANO**

tel. 0239523821 cell.3382821136

edbedizioni@libero.it - www.edbedizioni.it



## TEATRO a cura di Grazia De Benedetti

### Elfo: da Goldoni a Pascoli passando per l'America

“Ho fatto una commedia di molte scene brevi, frizzanti, animate da una perpetua azione...vuo' vedere se mi riesce di far colpo con questo metodo nuovo” così Carlo Goldoni presentava *Il ventaglio*. Coinvolgente e originale la versione di Damiano Micheletto, dal 2 al 14 aprile all'Elfo Puccini, senza parrucche e costumi, solo una lavagna per annotare le combinazioni che s'intrecciano attorno al futile e prezioso oggetto, fulcro di erotismo, leggerezza, ritmo.

Dal 3 al 21 aprile, un “noir”, *Nel buio dell'America*, analisi spietata della famiglia occidentale in uno dei testi meno noti in Italia di Joyce Oates. Una coppia semplice e goffa, dai valori elementari, ma radicati nelle convenzioni della società americana, ha la vita sconvolta dall'arresto del figlio, accusato di omicidio. Corinna Agustoni e Luca Toracca interpretano con sensibilità e sapiente pudore i due genitori, indagati crudamente negli stati d'animo.

Con *Momenti di trascurabile felicità*, Francesco Piccolo traccia una perfida, irresistibile mappatura della gioia, che la regia essenziale di Valerio Aprea, anche interprete, costruisce tra video e monologhi. Dal 15 al 21 aprile. E' una scoperta Italy, in scena dal 16 al 21 aprile, di 450 versi di Giovanni Pascoli, che nel 1904 narra una vicenda accaduta a un suo amico: dall'America una famiglia di emigranti rimanda la

figlia malata in Italia dalla nonna. Accompagnato dalla musica di Gianmaria Testa, legge i due canti l'attore Giuseppe Battiston: “Mi ha colpito una foto dell'epoca: un barcone stracarico di migranti. Italiani. Vorrei che l'Italia facesse patrimonio della propria memoria”.

### Parenti: coppie madri e manicomi



Nel simbolo del quotidiano, la cucina, una lotta amorosa, spietata e struggente insieme, metafora del rapporto di coppia. Alla base di *Siamo solo noi*, al Parenti dal 3 al 7 aprile, la teoria matematica “dei giochi”: nessun giocatore può migliorare il proprio risultato, se anche l'avversario non modifica la strategia. Michele Riondino torna al teatro con il romanzo di Marco Andreoli.

Prima durante e dopo Basaglia: 30 anni di assistenza ai malati dell'Ospedale Psichiatrico di Trieste, dalla voce, intrisa di condivisione, di un'infermiera. La straordinaria Giulia Lazzarini ci comunica le emozioni e l'intimità di *Muri*, testo e regia di Renato Sarti, autore di impegno sociale e politico. Dal 16 al 21 aprile. Dal 17 aprile al 5 maggio, in *Niente più niente al mondo*, di Massimo Carlotto la denuncia tesa e vibrante di una quotidiana tragedia. Una madre, le mani sporche di sangue della figlia che ha appena ucciso, rievoca la propria vita, in cui l'ingiustizia del sistema ha ucciso le speranze, e snocciola, in un delirio ora grottesco ora straziante, il suo misero universo “culturale” di prezzi, marche e TV. Il 23 e 24 aprile, in *Tango di luna* una grande ballerina, Luciana Savignano, incontra il tango e nel tango riassume la sua vita. Il 19 e 20 aprile, Fausto Russo Alesi porta in scena *Cuore di cactus*, “diario in pubblico” di Antonio Calabrò, giornalista e scrittore, che da Palermo a Milano ha attraversato 40 anni di storia italiana.



### LOCANDINA TEATRI

#### Teatro Oscar

via Lattanzio, 58, tel. 0236503740 |

**Dal 5 al 21 aprile:** *Re Lear*, di Shakespeare

#### Teatro Elfo Puccini

corso Buenos Aires 33, tel.0200660606

**Dal 2 al 14 aprile:** *Il ventaglio*, di Carlo Goldoni

**Dal 13 al 21 aprile:** *Nel buio dell'America*, di Joyce C. Oates

**Dal 15 al 21 aprile:** *Momenti di trascurabile felicità*, di Francesco Piccolo

#### Teatro Franco Parenti

via Pierlombardo tel. 0259995206

**Dal 3 al 7 aprile:** *Siamo solo noi* con M. Riondino

**Dal 16 al 21 aprile:** *Muri* - con Giulia Lazzarini

**Dal 17 aprile al 5 maggio:** *Niente più niente al mondo* di Massimo Carlotto, con Annina Pedrini

**23 e 24 aprile:** *Tango di luna* con L.Savignano

#### Teatro della Quattordicesima

Via Oglio 18, tel. 0255211300

**Marionette e attori di Gianni e Cosetta Colla**

**Dal 6 al 28 aprile:** “*Cenerentolaz*”

venerdì ore 18,30, sabati e domeniche ore 16,30

### Oscar: Lear tragedia moderna



*Re Lear* di Shakespeare, dal 5 al 21 aprile all'Oscar, è una tragedia moderna e tra le più grandi della storia del teatro. Il re non vede e non distingue la falsità dal vero, così come Gloucester non discerne tra il figlio buono e quello cattivo. Entrambi vedranno e capiranno solo quando saranno ciechi e folli. Questa è l'attualità di *Re Lear* oggi: un cammino crudele verso il centro dell'uomo. Liberandosi dolorosamente degli strati di cui si è vestito per sembrare “uomo”, Lear scopre che, al termine del suo viaggio senza speranza, non c'è nulla, se non la sua solitudine di uomo e tutte le sue contraddizioni, che sono anche le nostre.

## POESIA DI RICERCA

A cura di Alberto Pellegatta

Michelangelo Zizzi (Martina Franca 1966) è scrittore e critico letterario. Ha un rapporto speciale con Milano, dove ha vissuto e dove continua a tornare. Laureato in filosofia e in medicina, si occupa di letteratura moderna e contemporanea ma è anche studioso di letteratura meridionale e salentina. Vive in Puglia, dove organizza corsi di scrittura per scuole, istituti e fondazioni. Ha scritto diversi saggi, tra cui *Il Sud* e *la Luna*. Per una geografia dell'immaginario in Vittorio Bodini (*Levante* 1999). Fondamentale per comprendere la poesia degli ultimi decenni è la raccolta poetica *La casa cantoniera* (Stampa), uscita nel 2001 con dieci anni di ritardo dovuti alla miopia dell'editoria, e dalla quale abbiamo estratto i testi che proponiamo. Sono seguite le raccolte *La primavera ermetica* (Manni

2002) e *Del sangue occidentale* (Lietocolle 2005). Dirige le collane di teoria e critica letteraria *Lo spazio letterario* dell'editore Levante di Bari e *Incipio della Lupo Editore*. Il linguaggio impetuoso di questo autore non può lasciare indifferenti, potreb-

be travolgere ogni cosa se il poeta non sapesse controllare e convogliare l'energia in cadenze piombate. Una parola sempre inaspettata e depistante, nobile. Un linguaggio per interrogare i registri dell'eternità, sotto cieli di «stelle impolverate».

*Che cosa c'era nella casa cantoniera  
che ora non c'è più?*

*Perché interrogate i registri?*

*Non dovrà passare un giorno un altro treno  
con uno spettro di rumore ferroviario  
identico a quello conservato nelle conchiglie  
dell'udito infinito dell'eternità  
con uno stuolo di uccelli frinenti  
sugli orti dei rami  
come insegnano i libri di alcuni saggi?*

*C'è uno stereo che suona le viglie delle stagioni  
e le sinfonie serali delle stelle impolverate  
sono negli spettacoli dei camini  
il proiettore è acceso  
vedo i film dell'universo  
nella corteccia della camera dove passeggiamo  
con i passi di uccello.*

Michelangelo Zizzi

### (segue da pag. 7) Car sharing...

Pierfrancesco Maran. “Vogliamo che Milano abbia più operatori, che seguano alcune regole importanti, come l'utilizzo di veicoli poco inquinanti e un sistema che arrivi a servire anche le periferie”. Per incentivare nuovi investitori in questo settore si stanno studiando alcune agevolazioni per i fruitori di questa nuova opportunità di spostarsi a Milano, come ad esempio la possibilità di lasciare l'auto parcheggiata all'interno di uno

qualsunque dei parcheggi contrassegnati da strisce blu, dove verrà ritirata da un operatore, e anche l'introduzione di una tariffa agevolata per l'ingresso all'interno dell'Area C. Se quindi il car sharing dovesse diventare una valida alternativa all'uso dell'automobile di proprietà, come sperimentato con successo in diverse parti del Globo, Milano compirebbe un altro piccolo passo per diventare finalmente una città meno inquinata e sempre più a misura di cittadino.

Fabio Figiacconi

### (segue da pag. 7)

### Riapre sala...

to sportivo al mondo ancora utilizzato.

Nel corso della sua storia ha ospitato simulazioni di battaglie navali, rese possibili grazie all'allagamento della pista centrale con l'acqua proveniente dai Navigli, corse di bighe, gare ciclistiche, esibizioni circensi e partite della Nazionale.

L'impianto sportivo è anche stato lo stadio dell'Ambrosiana, oggi Inter, prima del suo trasferimento a San Siro, e attualmente è il punto di riferimento milanese per le competizioni di atletica leggera.

La sala del Pulvinare, detta sala Appiani perchè decorata con bellissimi affreschi di questo pittore, è collocata subito prima della cosiddetta “Loggia Reale”, da dove si gode la visuale migliore sulla pista.

“Oggi grazie al Fai abbiamo inaugurato questa splendida sala che finalmente si apre a cittadini e cittadine milanesi. L'Arena è viva, è uno dei luoghi più belli di Milano e nelle nostre intenzioni dovrà essere sempre aperta. Mi immagino nelle prossime edizioni delle Domenicheaspasso che le persone vengano qui, prendano un caffè, leggano un giornale sulle gradinate, guardino le corse sulla pista d'atletica e le partite del

Brebra calcio”, ha dichiarato l'Assessore allo Sport e Tempo Libero Chiara Bisconti, che ha presenziato alla riapertura al pubblico della sala.

Questo restauro si inserisce nel progetto del Fai, in collaborazione con il Comune e alcune associazioni culturali, che prevede di riportare a disposizione dei cittadini monumenti e luoghi, di Milano e di tutta Italia, abbandonati o dimenticati.

Un'iniziativa senza dubbio meritoria, perchè permette di riportare alla luce spazi e opere, collocati vicino a noi, di una bellezza unica, fino a questo momento rimasti nascosti.

Fabio Figiacconi